



## **La denuncia di Plus:**

### **Basta col giornalismo che criminalizza le persone sieropositive**

Bologna, 2 marzo 2017

Sulla copertina del settimanale «Giallo – Storie Delitti Misteri» attualmente in edicola si legge questa sequela di titoli a caratteri cubitali: *L'omicidio di Luca Varani – L'orrore non ha fine: Prato è sieropositivo! Chi partecipava ai suoi festini di sesso sfrenato è a rischio.*

Trattasi senza dubbio di giornalismo scandalistico, che in quanto tale, come si dice in questi casi, si commenta da solo. Il problema è che questo presunto scoop è stato ripreso in data 28 febbraio da un'altra testata, «Leggo», che ha deciso di dare spazio alla notizia perlomeno on line, riportando gli estremi dell'articolo di «Giallo» e la copertina di cui sopra.

Pur astenendosi da qualsiasi commento circa la vicenda in sé, cronaca giudiziaria pura e semplice, Plus denuncia con fermezza il linguaggio utilizzato, che sottende una criminalizzazione pregiudizievole e senz'appello delle persone sieropositive. **È ora che i giornali, cartacei e non, autorevoli e frivoli, affrontino il tema dell'hiv con strumenti diversi da quelli degli anni Ottanta.**

Basta leggere le poche righe dell'articolo apparso su «Leggo»: un autentico catalogo dei cliché discriminatori ai danni delle persone sieropositive, trans\* e dei lavoratori del sesso. Dimenticando che si parla di rapporti sessuali consenzienti tra adulti capaci di intendere e di volere. Come se la parola «hiv» legittimasse qualsiasi forma di fantasia.

In realtà, quando si parla di un'infezione, di fantasioso c'è ben poco. **Hiv è un tema medico-scientifico e come tale dovrebbe essere trattato, senza mai sottovalutare l'aspetto sociale.** Sfruttare l'infezione per fare notizia significa ferire le decine di migliaia di cittadini italiani diagnosticati. Decine di migliaia di persone per le quali l'unico «orrore» è costituito dalla paura di essere discriminate. Persone, nella maggior parte dei casi, in terapia efficace e quindi non contagiose.

Ci piacerebbe che d'ora in avanti chi esercita il mestiere di giornalista abbia maggiormente a cuore non solo le evidenze scientifiche, ma anche le conseguenze delle parole utilizzate. Le parole, urlava Nanni Moretti in *Palombella rossa*, sono importanti. E noi di Plus crediamo che le parole che si usano per parlare di hiv e delle persone sieropositive siano molto, molto importanti.

**[www.plus-onlus.it](http://www.plus-onlus.it)**

Plus onlus, via San Carlo 42/c – 40121 Bologna

**Per contatti:** Sandro Mattioli, [info@plus-onlus.it](mailto:info@plus-onlus.it), cell. 340 4863712